



Verbale commissione Premio di laurea 2024

venerdì 13 settembre 2024 alle ore 15.00, in riunione telematica, si è riunita la Commissione del XXVII Premio di Laurea sulle Architetture fortificate per valutare le tesi pervenute alla segreteria generale dell'Istituto e inviate ai commissari per le loro valutazioni.

La commissione, composta da Michaela Stagno D'Alcontres, Enrico Lusso, Donatella Rita Fiorino, Giusy Villari, Guglielmo Villa, Cristina Cuneo e presieduta da Vittorio Foramitti ha esaminato le 24 tesi presentate ed ha valutato attentamente tutti i lavori in relazione all'attinenza al tema proposto dal bando, alla qualità complessiva ed alla originalità delle ricerche.

Dopo aver valutato sia individualmente che collegialmente le tesi, con ampia e serena discussione la commissione ha stabilito la seguente graduatoria:

1° Premio ex aequo: Sofia Ciaroni, Politecnico di Milano

Alessandro Sforza e la Villa Imperiale di Pesaro. Una proposta di conservazione e di valorizzazione

Lavoro di eccellente qualità, condotto con rigore metodologico e in modo puntuale e approfondito, sia per quanto attiene allo studio storico-critico dell'edificio, sia per la proposta di conservazione e valorizzazione. L'elaborato dimostra in maniera esplicita e convincente tanto la curiosità quanto il percorso di maturazione della candidata.

1° Premio ex aequo: Iacopo Menegatti, Università degli studi di Firenze

Le fortificazioni di Pompei: storia, indagini e contributi per un nuovo livello di conoscenza.

La tesi è un lavoro ampio ed approfondito sulle mura della città di Pompei, un elemento della città di Pompei relativamente poco studiato rispetto agli altri edifici ed alle opere d'arte scoperti nel sito archeologico. La ricerca parte da una rigorosa analisi delle fonti bibliografiche e cartografiche al fine di individuare le principali caratteristiche delle fortificazioni stratificate nelle diverse epoche di vita della città. Tramite rilievi architettonici e fotografici viene analizzato in modo approfondito il tratto settentrionale delle mura e le sue caratteristiche



costruttive, per arrivare ad una proposta di valorizzazione e fruizione. Nel complesso si tratta di un lavoro corposo, caratterizzato da un livello di completezza e di rigore metodologico esemplare.

2° Premio Elisabetta Pedegani, Politecnico di Milano

Il Castello Visconteo di Melegnano. Un'Indagine sul medioevo

La tesi presenta un'eccellente e ampia analisi del Castello visconteo di Melegnano, con un rigoroso regesto delle fonti archivistiche ed una analisi architettonica finalizzata allo studio delle trasformazioni del castello nel corso dei secoli. Questa si è basata sull'osservazione diretta del manufatto e sull'attento confronto con le informazioni tratte dai documenti storici. La proposta finale di riuso del complesso implementa e riordina parte delle funzioni già presenti, compatibili con le caratteristiche del bene.

3° Premio ex aequo: Rosario Clemente Perrotta, Università degli studi "Federico II" di Napoli

Progetto di restauro e valorizzazione del Castello di Matinale - S.Felice a Canello (CE)

La tesi propone un'accurata e approfondita disamina del manufatto, con particolare attenzione alla cronologia delle strutture, alle tecniche costruttive e alle criticità di conservazione delle murature, per le quali propone puntuali interventi di consolidamento e protezione. Contestualmente, il lavoro prende in esame le problematiche di valorizzazione correlate alla fruizione ampliata del monumento elaborando soluzioni di accessibilità e fruibilità diurna e notturna degli spazi, compatibili con i valori storici e formali del bene.

3° Premio ex aequo: Martina Bertè, Università degli studi di Trento

I ruderi di Castel Sajori nei segni della grande guerra. Progetto di restauro per la scoperta e la valorizzazione di un territorio stratificato fortemente storicizzato

Elaborato di qualità, metodologicamente corretto e raffinato sia sotto il profilo critico sia sotto quello grafico, dimostra buona conoscenza dei temi castellani e un'indubbia capacità di muoversi con agio in un contesto pluristratificato e cronologicamente complesso, proponendo soluzioni non scontate e di sicura efficacia.



Oltre alle tesi premiate, la Commissione ha stabilito all'unanimità di segnalare cinque tesi per il rigore metodologico, per la completezza e per le problematiche caratterizzanti le attività scientifiche e culturali dell'Istituto Italiano dei Castelli:

- Ginevra Di Palma, Università degli studi "Federico II" di Napoli,
Il Castel Nuovo di Napoli alla luce di un inedito manoscritto del XIV secolo
- Maria Lonardoni, Università degli studi di Roma "La Sapienza"
Il Castello di Groppoli a Gavedio (MS), studio storico e analitico per la conservazione e la valorizzazione
- Riccardo Caglio, Università cattolica del Sacro Cuore, Milano
La fortezza Medicea: il marchio di Lorenzo il Magnifico su Volterra
- Maria Grazia Basilicata, Emanuele Coppola, Università degli studi "Federico II" di Napoli,
Castrum Vayrani - Restauro e valorizzazione del Borgo e del Castello
- Fidani Fernando, Università degli Studi G. D'Annunzio di Pescara,
Da Fortificazione, a Patrimonio: il Castello-Recinto di San Pio delle Camere

La Commissione ha deciso, all'unanimità, per quanto riguarda tutte le altre Tesi presentate, di riconoscere ad ogni Autore la Partecipazione al Concorso.

La Commissione termina i lavori alle ore 17.30

Udine, 13 settembre 2024

Il presidente della Commissione

Vittorio Foramitti